



**AVVISO PUBBLICO PER L' INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA
SIapiù Azione "Adulti vulnerabili"**

**INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE
PROGRAMMA OPERATIVO DELLA REGIONE UMBRIA
FONDO SOCIALE EUROPEO – PROGRAMMAZIONE 2014/2020
ASSE 2 – INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ**

Individuazione dei soggetti beneficiari di cui al POR FSE 2014-2020 Regione Umbria:

- Priorità d'investimento: 9.1) Inclusioni attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità.
- Obiettivo specifico/RA: 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multi dimensionali di inclusione delle persone maggiormente vulnerabili.
- Intervento specifico: Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di adulti vulnerabili seguiti dai servizi socio-assistenziali territoriali.

Avviso pubblico in regime di concessione ex art. 12 L. 241/90 per la presentazione di progetti finalizzati all'inclusione socio lavorativa degli adulti vulnerabili attraverso l'attivazione di tirocini extracurricolari.

INDICE		
ART. 1	FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE	Pag. 3
ART. 2	QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO	Pag. 3
ART. 3	DESTINATARI FINALI	Pag. 6
ART. 4	OGGETTO E RISORSE DISPONIBILI	Pag. 6
ART. 5	SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	Pag. 9
ART. 6	TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	Pag. 10
ART. 7	CAUSE DI INAMMISSIBILITA'	Pag. 12
ART. 8	OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	Pag. 12
ART. 9	ESECUZIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTTUALI RAPPORTI TRA SOGGETTO PROPONENTE, REGIONE UMBRIA E ZONE SOCIALI	Pag. 13
ART. 10	ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	Pag. 14
ART. 11	GESTIONE FINANZIARIA E COSTI AMMISSIBILI	Pag. 14
ART. 12	PRINCIPI ORIZZONTALI	Pag.15
ART. 13	SELEZIONE E APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI	Pag. 15
ART. 14	APPROVAZIONE GRADUATORIE E FINANZIAMENTO	Pag. 16
ART. 15	TERMINE DEL PROCEDIMENTO E COMUNICAZIONE AI SOGGETTI PROPONENTI	Pag. 17
ART. 16	AVVIO E CONCLUSIONE DEI PROGETTI	Pag. 17
ART. 17	DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE	Pag. 17
ART. 18	CONTROLLO E MONITORAGGIO	Pag. 17
ART. 19	FLUSSI FINANZIARI	Pag. 17
ART. 20	INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	Pag. 18
ART. 21	TUTELA DELLA PRIVACY	Pag. 18
ART. 22	INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	Pag. 19

ART. 1 FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE

Le politiche di contrasto alle povertà della Regione Umbria, allineano la programmazione di settore verso un sistema stabile di interventi e servizi volti al recepimento della misura nazionale SIA ed indirizzano in tal senso, la programmazione delle risorse derivanti dal Programma Operativo FSE Umbria 2014/2020.

Con DGR n. 319/2016, la Giunta avvia il percorso di programmazione delle misure di estensione alla misura nazionale SIA, che trova piena attuazione nella misura regionale denominata SIApiù, finalizzata ad ampliare la platea dei destinatari e raggiungere così le persone e le famiglie escluse dal beneficio del SIA nazionale.

Il SIApiù si pone come obiettivo, quello di dare una risposta significativa alla maggiore distanza dal mercato del lavoro delle persone in condizione di svantaggio sociale, agendo sugli stessi dispositivi di inclusione del SIA, aggiornati in una logica di sussidiarietà a rete.

La massima attenzione viene indirizzata alle persone adulte, maggiormente vulnerabili, uscite dal mercato del lavoro ed, a quei nuclei famigliari al cui interno i minori divengono i soggetti particolarmente esposti ai fenomeni di esclusione, con potenziali effetti di sistema, anche nella prospettiva evolutiva. Queste persone e famiglie, maggiormente esposte a fenomeni di impoverimento, sono divenute un target privilegiato nell'azione politica comunitaria, nazionale e regionale tesa, quest'ultima, a dare risposte alla situazione di bisogno, con una decisa azione di contrasto della povertà, non solo sui nuclei famigliari multiproblematici ma anche sulle persone singole (famiglie unipersonali) che alla perdita di lavoro associano anche un disagio sociale.

ART. 2 QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il presente Avviso Pubblico è adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

di livello comunitario:

- Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento UE N. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento(UE) n. 1303/2013, per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento Delegato (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento

europei;

- Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014)9916 del 12.12.2014, inerente l'approvazione del programma operativo "Regione Umbria – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Umbria in Italia – CCI 2014IT05SFOP1010;

di livello nazionale:

- Legge 241/90 s.m.i.;
- D. lgs. 81/2008 s.m.i.; in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- DPR 196 del 3 ottobre 2008, Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e s.m.i.
- Accordo di partenariato con l'Italia, trasmesso dallo stato membro alla CE in data 22 aprile 2014, ai sensi del Reg. 1303/2013, art. 14, punto 4, ed approvato con decisione di esecuzione della commissione del 29.10.2014 - CCI 2014IT16M8PA001;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328. "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
- Legge 28 dicembre 2015 n. 208 art. 1 comma 387;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"
- Decreto 26 maggio 2016. "Avvio del Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) su tutto il territorio nazionale".
- Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali - Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'inclusione attiva (SIA)
- legge 136/2010, dal D.lgs. 187/2010 e dalla successiva normativa tracciabilità dei flussi finanziari;
- Decreto 16 marzo 2017 Allargamento del Sostegno per l'inclusione attiva (SIA), per il 2017;

di livello regionale:

- DGR 698 del 16 giugno 2014 di adozione del documento "Quadro strategico regionale 2014-2020"
- D.G.R. n. 118 del 02.02.2015 avente ad oggetto "POR Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP010 Decisione di esecuzione della Commissione del 12.12.2014. Presa d'atto";
- D.G.R. n. 270 del 10.03.2015 avente ad oggetto "POR FSE 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 9916 del 12.12.2014 e POR FESR 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 929 del 12 febbraio 2015. Istituzione del Comitato di Sorveglianza unico ex. Articolo 47, comma 1 del Regolamento (UE) N. 1303/2013";
- Criteri di selezione delle operazioni e della strategia di comunicazione approvati da parte del Comitato di Sorveglianza del FSE in data 07.07.2015;
- DGR n. 430 del 27/03/2015 "POR FSE 2014-2020 Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 9916 del 12.12.2014. Adozione del Documento di Indirizzo attuativo (DIA), che individua i Servizi della Giunta Regionale responsabili della programmazione

operativa, gestione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività ricomprese nei vari Assi e priorità di investimento del POR FSE 2014-2020, che attribuisce al Servizio "Programmazione nell'area dell'inclusione sociale, economia sociale e terzo settore" la responsabilità di attuazione della presente operazione, come modificata dalla DGR 192/2016 e dalla DGR 1494/2016;

- L. R. n. 11 del 9 aprile 2015 "Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali" e successive modifiche ed integrazioni;
- Nuovo Piano Sociale Regionale, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1104 del 03.10.2016;
- Piano Sanitario Regionale 2009-2011: approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 298 del 28 Aprile 2009;
- DGR n. 51 del 18 gennaio 2010 recante l'approvazione della "Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione" e successive modifiche e integrazioni;
- L.R. n. 17/2013 "Ulteriori modificazioni ed integrazioni delle leggi regionali 21 ottobre 1981, n. 69 (Norme sul sistema formativo regionale) e 23 marzo 1995, n. 12 (Agevolazioni per favorire l'occupazione giovanile con il sostegno di nuove iniziative imprenditoriali)";
- DGR n. 1354 del 02/12/2013 con la quale è stata approvata la disciplina dei tirocini extracurricolari ai sensi dell'art. 1 della l.r. 17/2013 e successive modifiche ed integrazioni;
- D.G.R. n.1633 del 29.12.2015 avente ad oggetto "POR FSE 2014-2020. Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 9916 del 12.12.2014. Linea di indirizzo sulla programmazione dell'asse 2 Inclusione sociale e lotta alla povertà."
- D.G.R. n. 319 del 29.03.2016 avente ad oggetto "Piano nazionale per la lotta alla povertà ed all'esclusione sociale. Integrazione regionale della misura di Sostegno per l'inclusione Attiva (SIA)"
- D.G.R. n. 664 del 17.06.2016 avente ad oggetto "DGR n. 319 del 29.03.2016 "Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale. Integrazione regionale della misura di Sostegno per l'inclusione Attiva (SIA)" Definizione della vulnerabilità e dei criteri di accesso alle azioni previste dall'OT.9 denominato adulti vulnerabili. Determinazioni."
- D.G.R. 834 del 25 luglio 2016 avene ad oggetto "Quadro regolamentare unitario concernente il Sistema integrato di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi in attuazione del D.M. 30 giugno 2015 – Adozione";
- D.G.R. 859 del 01.08.2016 avente ad oggetto "Programmazione 2014-2020. ITI Trasimeno. Adozione della Strategia Di Sviluppo Territoriale Integrata e Intersectoriale per l'ITI Trasimeno, nell'ambito del Progetto Integrato d'Area per il Bacino del Trasimeno";
- D.G.R. n.860 del 01.08.2016 avente ad oggetto " Costituzione del Tavolo di Governance unitaria, del Tavolo tecnico per la Task force regionale e del Gruppo di lavoro per la Comunicazione in attuazione delle "Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'inclusione Attiva (SIA)" approvate in Conferenza unificata l'11 febbraio 2016 e del Decreto 26 maggio 2016 "Avvio del Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) su tutto il territorio nazionale" (G.U. n. 166 18, luglio 2016). Determinazioni";
- D.G.R. n. 1023 del 12/09/2016 avente ad oggetto: "Presa d'atto dell'ammissione al finanziamento del progetto free life: fuori dal rischio emarginazione ed esclusione - liberi insieme favorendo l'emersione, di cui al bando 1/2016 della presidenza del consiglio dei ministri – dipartimento pari opportunità".
- D.G.R 85 del 06.02.2017 avente ad oggetto "D.G.R. n. 1494/2016: parziale rettifica di quanto disposto al punto 7."
- Determina direttoriale n. 1563 del 21.02.2017 avente ad oggetto "PO FSE Umbria 2014-2020. Approvazione documento Sistema di Gestione e Controllo" per il 2014-2020.
- Determina Direttoriale n. 5576 del 07.06.2017 recante "PO Umbria FSE 2014/2020: approvazione Manuale Generale delle Operazioni (GE.O) rev. n. 2 del 07.06.2017" pubblicata sul BUR n. 25 del 21.06.2017 supplemento ordinario n. 5;

- D.G.R n. 692 del 20.06.2017 avente ad oggetto “Atto di indirizzo ed approvazione delle modalità e dei criteri di attuazione: Piano Operativo FSE Umbria 2014/2020. Asse 2 “Inclusione sociale e lotta alla povertà”. Obiettivo specifico RA: 9.2 “Incremento dell’occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili”. Intervento specifico: “Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all’inclusione lavorativa di adulti vulnerabili seguiti dai servizi socioassistenziali territoriali.” Determinazioni.

ART. 3 DESTINATARI FINALI

- 3.1 Le azioni di cui al presente avviso si rivolgono a persone fisiche in carico ai servizi sociali che siano, al momento della segnalazione ai soggetti beneficiari, in possesso dei seguenti requisiti:
- Avere la residenza in uno dei comuni della regione Umbria o in alternativa essere in carico nei programmi di assistenza di cui ai commi 1 e 6 bis dell’articolo ati.18 D lgs 25 luglio 1998 n. 286 a cui vengono riservati almeno 8 posti;
 - Avere una situazione reddituale ISEE, ovvero un ISEE corrente in corso di validità, da 0 a 6.000,00 euro;
 - Avere una età compresa tra i 18 ed i 65 anni non compiuti, con o senza figli minori all’interno del nucleo familiare;
 - Essere in stato di non occupazione o disoccupazione certificabile ai sensi della vigente normativa;
 - Essere in possesso della condizione di vulnerabilità riconosciuta da parte dei servizi competenti, definita dalla DGR 664 del 17/07/2016;
 - Non godere del beneficio della misura SIA, né per se, né per nessuno dei componenti il nucleo familiare;
 - Non essere beneficiario di altri ammortizzatori sociali comunque denominati.
- 3.2 I destinatari del presente avviso dovranno essere individuati tenendo conto di non sovrapporre programmazioni e risorse. Dovranno pertanto essere escluse le persone in esecuzione penale esterna per le quali sono stati individuati all’interno del POR FSE 2014-2020 interventi specifici ad essi destinati.
- 3.3 Nell’individuazione dei destinatari si terrà conto altresì di una riserva per l’attivazione di n. 8 tirocini per i soggetti vittime di tratta inserite nei programmi di assistenza di cui ai commi 1 e 6 bis dell’articolo ati.18 D lgs 25 luglio 1998 n. 286.

ART. 4 OGGETTO E RISORSE DISPONIBILI

- 4.1 I progetti volti all’inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili, come definito dalla DGR 664 del 17/06/2016, si collocano all’interno del quadro programmatico del POR FSE UMBRIA 2014-2020 nel seguente modo:
- a) Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà;
 - b) Priorità d’investimento: 9.1) inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l’occupabilità;
 - c) Obiettivo specifico/RA: 9.2 Incremento dell’occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, attraverso percorsi integrati e multi dimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili;
 - d) Azione 1: Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all’inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment;

- e) Intervento specifico: Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa di adulti vulnerabili seguiti dai servizi sociali, assistenziali territoriali.

ID (Numero destinatari)	Indicatore	Unità di misura dell'indicatore	Fondo
416	Altre persone svantaggiate	Numero	FSE

4.2 Tipologie di azioni

Le azioni di cui al presente Avviso sono rivolte ai destinatari finali indicati al precedente art. 3 e devono essere così strutturate:

1. Attività proprie del soggetto promotore e del referente così come indicato agli art. 5 e 7 della Direttiva di attuazione art 1, Legge Regionale 17, del 17/09/2013 ss.mm.ii compresa la stesura dei progetti formativi, nonché attività di coordinamento, monitoraggio e gestione delle procedure amministrative;
2. Tirocinio extracurricolare in deroga ai sensi della medesima Direttiva di attuazione.

4.3 Le proposte progettuali.

Le proposte progettuali devono prevedere una progettazione integrata degli interventi in linea con l'attività di programmazione delle Zone Sociali di riferimento ed in coerenza con le risorse previste nella Tabella di cui al successivo punto 4.5, risorse che devono intendersi programmabili ed utilizzabili nella loro totalità.

Le proposte progettuali, devono inoltre essere coerenti con le specifiche indicazioni contenute nel GE.O - scheda operativa tipo 5.1.5.1 denominata "Tirocini extracurricolari anche transnazionali" -. La definizione delle azioni nella Proposta progettuale, conformemente a quanto indicato nel formulario, dovrà partire da un'attenta analisi del contesto sociale territoriale ed essere coerente con il sistema dei Servizi e degli interventi sociali territoriali. Devono, inoltre, essere indicati i risultati attesi che si intendono raggiungere nell'intento di garantire la rispondenza con i fabbisogni e le specificità dei singoli contesti. Al fine di accrescere l'efficacia delle azioni, i soggetti proponenti possono integrare, in un'ottica di rete, l'attività di intervento in una più ampia programmazione territoriale, identificando in maniera puntuale iniziative, dispositivi e risorse evidenziando quindi la complementarità e sostenibilità del progetto medesimo. A garanzia dell'efficace realizzazione del progetto, andranno inoltre forniti elementi sulla adeguatezza dell'organizzazione e degli strumenti di gestione dedicati all'attuazione, al monitoraggio alla rendicontazione delle operazioni ammesse a finanziamento, nonché sulla puntuale conoscenza del territorio (Lotto), su cui si intende indirizzare l'azione progettuale. Di tale aspetto, oggetto di valutazione delle candidature, occorrerà dare evidenza nell'apposita sezione del formulario.

4.4 Copertura geografica.

L'Avviso si rivolge a tutto il territorio Regionale.

Il territorio regionale è suddiviso in 12 Zone sociali.

Le proposte progettuali devono garantire una copertura ultra zonale corrispondente ai seguenti Lotti:

LOTTO	ZONA SOCIALE	COMUNE CAPOFILA
	ZONA SOCIALE N.1	CITTA' DI CASTELLO

LOTTO 1	ZONA SOCIALE N.5	TRASIMENO
	ZONA SOCIALE N.7	GUBBIO
LOTTO 2	ZONA SOCIALE N. 2	PERUGIA
	ZONA SOCIALE N. 4	MARSCIANO
LOTTO 3	ZONA SOCIALE N. 3	ASSISI
	ZONA SOCIALE N. 6	NORCIA
	ZONA SOCIALE N. 8	FOLIGNO
	ZONA SOCIALE N. 9	SPOLETO
LOTTO 4	ZONA SOCIALE N. 10	TERNI
	ZONA SOCIALE N. 11	NARNI
	ZONA SOCIALE N. 12	ORVIETO

4.5 Le risorse destinate al presente Avviso sono state individuate con DGR n. 692 del 20/06/2017 e ammontano ad euro 1.996.800,00 suddivise nei Lotti di cui al precedente punto, come segue:

LOTTO	ZONA SOCIALE	COMUNE CAPOFILIA	IMPORTO ZONA	NUMERO DESTINATARI PER ZONA	TOTALE DESTINATARI PER LOTTO	IMPORTO LOTTO
LOTTO 1	ZONA SOCIALE N.1	CITTA' DI CASTELLO	€ 158.400,00	33	114	€ 547.200,00
	ZONA SOCIALE N.5	TRASIMENO	€ 268.800,00	56		
	ZONA SOCIALE N.7	GUBBIO	€ 120.000,00	25		
LOTTO 2	ZONA SOCIALE N. 2	PERUGIA	€ 374.400,00	78	104	€ 499.200,00
	ZONA SOCIALE N. 4	MARSCIANO	€ 124.800,00	26		
LOTTO 3	ZONA SOCIALE N. 3	ASSISI	€ 139.200,00	29		
	ZONA SOCIALE N. 6	NORCIA	€ 48.000,00	10		
	ZONA SOCIALE N. 8	FOLIGNO	€ 196.800,00	41		

	ZONA SOCIALE N. 9	SPOLETO	€ 105.600,00	22	102	€ 489.600,00
LOTTO 4	ZONA SOCIALE N. 10	TERNI	€ 254.400,00	53	96	€ 460.800,00
	ZONA SOCIALE N. 11	NARNI	€ 115.200,00	24		
	ZONA SOCIALE N. 12	ORVIETO	€ 91.200,00	19		
			TOTALI	416		€ 1.996.800,00

4.6 All'interno del medesimo Lotto, qualora le risorse assegnate alle Zone Sociali, risultassero inutilizzabili in un tempo congruo per la chiusura delle operazioni così come indicato al successivo art. 16, la Regione Umbria si riserva la facoltà di riprogrammare e riassegnare dette risorse alle Zone Sociali del medesimo Lotto che abbiano la capacità allocativa di ulteriori destinatari. Parimenti qualora le risorse assegnate al Lotto non venissero utilizzate nel periodo sopra indicato, si provvederà alla loro riprogrammazione.

ART. 5 SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

5.1 Sono ammessi alla presentazione dei progetti i soggetti del terzo settore e le Associazioni di categoria così come di seguito specificati:

- a. le cooperative sociali iscritte agli Albi regionali delle cooperative sociali, o che abbiano presentato domanda d'iscrizione alla data di presentazione della proposta;
- b. le imprese sociali, di cui al D. Lgs n. 155 del 24 marzo 2006, iscritte al Registro delle Imprese c/o la Camera di Commercio nella apposita sezione;
- c. le associazioni e gli enti di promozione sociale iscritte ai registri di cui all'art. 7 Legge 7 dicembre 2000, n. 383 e nel rispetto del successivo art. 8 della medesima legge;
- d. le fondazioni non bancarie operanti nel settore dei servizi socio-assistenziali e iscritte al Registri regionali delle persone giuridiche;
- e. le onlus (organizzazioni non lucrative di utilità sociale) iscritte al Registro di cui al d.lgs. 460/1997;
- f. le organizzazioni di volontariato iscritte al Registri regionali delle organizzazioni di volontariato;
- g. gli enti ecclesiastici con i quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese ed essere in possesso del riconoscimento civile ai sensi della normativa vigente;
- h. le Associazioni di categoria regolarmente costituite.

5.2 I soggetti proponenti di cui al precedente punto 5.1 devono necessariamente:

- I. avere sede legale e operativa nella Regione Umbria, oppure sede legale fuori dalla Regione Umbria ma almeno una sede operativa ubicata nel territorio regionale o in alternativa l'impegno a costituire, entro il termine dei 30 gg. dall'eventuale aggiudicazione, almeno una sede operativa nella Regione Umbria;
- II. essere ricompresi nei soggetti promotori così come individuati dall'art. 3 della direttiva di attuazione dei tirocini extracurricolari della Regione Umbria (art. 1 L.r. 17.09.2013 n. 17), fatta eccezione per i soggetti componenti l'ATI/ATS dove è sufficiente che il requisito sia posseduto da almeno uno dei soggetti aderenti.

- 5.3 I soggetti di cui alle lettere a,b,c,d,e,f,g potranno presentare domanda in forma singola o associata, sotto forma di Associazione Temporanea d'Impresa (di seguito ATI) o Associazione Temporanea di Scopo (di seguito ATS).
- 5.4 I soggetti di cui alla lettera h) potranno presentare domanda **solo** in forma associata con i oggetti di cui alle lettere a.b.c.d.e.f.g , sotto forma di ATI o ATS costituite o costituende da perfezionarsi in caso di assegnazione del progetto.
- 5.5 Tutti i membri partner dell'ATS o ATI devono rientrare nella tipologia dei soggetti di cui al precedente punto 5.1. E' consentita la presentazione di progetti da parte di soggetti, anche se non ancora costituiti in ATI/ATS. In tal caso il progetto deve essere sottoscritto da tutti i soggetti che costituiranno l'ATI/ATS e deve contenere l'impegno, in caso di ammissione a finanziamento, a costituirsi in ATI e/o ATS nella forma di scrittura privata autenticata ai sensi delle vigenti disposizioni e che gli stessi soggetti conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi da indicare come mandatario (capofila). Nel caso di impegno alla costituzione di un raggruppamento la dichiarazione di intenti deve specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti con indicazione della quota parte di finanziamento di competenza di ognuno. In tal caso il progetto deve essere sottoscritto da tutti i proponenti. Ove l'ATI/ATS sia già costituita è sufficiente la sottoscrizione del progetto da parte del soggetto capofila.
- 5.6 I componenti dell'ATI/ATS, devono individuare, sin dal momento della presentazione del progetto, il Soggetto Capofila.
- 5.7 Il Soggetto capofila è l'unico destinatario dei trasferimenti finanziari della Regione, soggetto referente ed interlocutore unico nei rapporti con l'Amministrazione competente, nonché sottoscrittore dell'atto unilaterale di impegno.
- 5.8 In caso di revoca parziale o totale delle attività da parte della Regione, quest'ultima potrà rivalersi nei confronti del raggruppamento, solidamente responsabile fino all'intero ammontare.
- 5.9 Il rapporto tra soggetti costituenti l'ATI/ATS non è configurabile come delega a terzi; i singoli componenti operano senza possibilità di ricarichi. Le relative note di rimborso sono presentate all'Amministrazione regionale tramite il capofila della ATI/ATS, con delega all'incasso a suo favore.
- 5.10 La costituzione dell'ATI/ATS non è oggetto di valutazione di merito della proposta progettuale non rientrando nei criteri di qualità approvati dal Comitato di Sorveglianza.
- 5.11 E' ammesso il mutamento soggettivo della composizione dell'ATI/ATS nei limiti previsti dall'art. 48 del D.lgs 50/2016.
- 5.12 Per quanto non espressamente indicato nei punti da 5.5 a 5.11 si rinvia al Manuale Generale delle Operazioni (Ge. O) paragrafo 3.2.1.
- 5.13 Il Soggetto Capofila dovrà in ogni caso **essere una cooperativa sociale, o impresa sociale, pena l'inammissibilità.**
- 5.14 Ciascun soggetto potrà candidarsi per un solo Lotto pena l'inammissibilità, precisando che anche in caso di partecipazione in forma associata, ciascun componente dell'associazione, può partecipare solo per un Lotto.
- 5.15 E' assolutamente vietata la delega totale dell'attività finanziata. La delega parziale è consentita alle condizioni indicate nel Manuale Generale delle Operazioni (Ge.O) al paragrafo 3.2.2 "Affidamento di parte di attività a terzi", a cui si rinvia. Si precisa, comunque, che tutti gli elementi caratterizzanti la delega dovranno essere dettagliatamente descritti e motivati nell'offerta progettuale.

ART. 6

TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

- 6.1 Le proposte progettuali, ai fini della validità legale, devono essere presentate entro e non oltre le ore 24,00 del 40° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria. Ai fini dell'osservanza del suddetto termine farà fede la data

dell'avvenuta ricezione, attestata dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del DPR 11 febbraio 2005 n. 68. L'Amministrazione Regionale non si assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi dei sistemi informatici o, comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

6.2 Pena l'inammissibilità, i soggetti di cui al precedente art. 5 in qualità di Soggetti Proponenti devono presentare le proposte progettuali, utilizzando esclusivamente i modelli predisposti ed allegati al presente avviso, tramite invio di posta elettronica certificata all'indirizzo: direzionesanita.regione@postacert.umbria.it contenente nell'oggetto "Avviso SIApiù adulti vulnerabili"

Per utilizzare la modalità di presentazione sopra indicata i Soggetti Proponenti debbono uniformarsi ai seguenti requisiti tecnici di partecipazione:

- a) Posta Elettronica Certificata: al fine di utilizzare un sistema di posta elettronica con valenza legale attestante l'invio e la consegna di documenti informatici, i Soggetti Proponenti hanno l'obbligo di disporre ovvero di dotarsi nell'ambito della partecipazione al presente Avviso pubblico di una casella di Posta Elettronica Certificata – PEC. Per l'attivazione della PEC, il richiedente deve fare richiesta a un Gestore autorizzato al rilascio della stessa;
- b) Firma Digitale: al fine di permettere l'identificazione in modo certo dei firmatari delle domande di ammissione al finanziamento, è richiesto che i firmatari stessi (legali rappresentanti, Soggetti richiedenti o loro delegati) dispongano ovvero si dotino di firma digitale. Per ottenere il rilascio della firma digitale, la persona interessata deve fare richiesta al Gestore autorizzato.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale"), così come modificato dal decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 159, i servizi di rilascio della Posta Elettronica Certificata e della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>.

6.3 Per la presentazione delle proposte progettuali occorre, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- a) domanda di ammissione al finanziamento in bollo se dovuto, (Modello 1), debitamente compilata in ogni sua parte, secondo le indicazioni contenute nel modello stesso e firmata digitalmente;
- b) formulario di progetto (Modello 2) debitamente firmato, compilato in ogni sua parte secondo le indicazioni contenute nel modello stesso, completo della documentazione richiesta e numerato progressivamente in ogni sua pagina;
- c) se prevista, dichiarazione dell'intenzione di costituirsi in A.T.I./A.T.S., con indicazione del soggetto capofila, convalidata nelle modalità previste dall'art. 5 del presente avviso (Modello 3);
- d) preventivo finanziario (Modello 4), compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto, secondo le indicazioni contenute nel modello stesso;
- e) se prevista, richiesta di deroga al divieto di delega (Modello 5), ai sensi del Manuale Generale delle Operazioni (Ge.O) pubblicato sul BUR n. 25 del 21.06.2017 supplemento ordinario n. 5 alla voce 3.2.2 "Affidamento di parte di attività a terzi", corredata dalla dichiarazione di accettazione del soggetto delegato, entrambe convalidate dalla sottoscrizione dei legali rappresentanti dei soggetti delegante e delegato. (Modello 6);

6.4 La domanda di finanziamento e tutte le dichiarazioni eventualmente necessarie devono essere sottoscritte con le modalità sopra specificate nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e UE sulla firma digitale, nonché ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, ossia con allegata copia chiara e leggibile di un documento di identità in corso di validità di ciascun soggetto firmatario.

6.5 L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

ART. 7 CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

7.1. Sono considerate inammissibili - e quindi escluse dalla valutazione di merito - le Proposte progettuali:

- a) che non siano pervenute in tempo utile rispetto a quanto indicato al punto 6.1 del presente avviso;
- b) che non siano presentate e trasmesse secondo le modalità indicate all'art. 6.2 del presente Avviso;
- c) che non siano sottoscritte dal legale rappresentante o suo delegato, anche in forma digitale, la domanda di ammissione a finanziamento, l'impegno di costituirsi in ATI/ATS (se previsto) ed il formulario;
- d) che siano presentate da soggetti diversi da quelli individuati al precedente art. 5;
- e) che siano prive del documento di identità in corso di validità del Legale rappresentante del Soggetto proponente e dei Partner nonché dei soggetti sottoscrittori i modelli di cui al precedente art. 6;
- f) che risultino incomplete nella compilazione del formulario e dei relativi allegati;
- g) quando il progetto presentato non sia conforme alle disposizioni del presente Avviso;
- f) quando il soggetto proponente e/o i soggetti *partners* dell'ATI/ATS abbiano presentato domanda in più lotti.

7.2 L'esclusione per una o più delle cause previste dal presente articolo sarà comunicata al Soggetto Proponente tramite messaggio di posta elettronica certificata, il quale avrà valore di notifica, a tutti gli effetti di legge.

ART.8 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Pena la revoca, oltre a quanto altro previsto nell'atto unilaterale di Impegno da sottoscrivere successivamente all'assegnazione del finanziamento, il beneficiario si obbliga a:

- dare avvio alle attività entro 30 giorni dalla notifica di approvazione del finanziamento che avviene tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;
- procedere alla formalizzazione dell'Associazione prima dell'avvio delle attività, per le proposte progettuali presentate da parte di Associazioni Temporanee di Impresa oppure di Scopo, non formalizzate al momento della presentazione del progetto;
- costituire una sede operativa nella regione Umbria prima dell'avvio dell'attività, qualora ne ricorrano i presupposti (art. 5.2);
- realizzare le attività in conformità al progetto approvato nel rispetto del preventivo finanziario e dei tempi indicati al successivo art. 16 del presente avviso ossia in una data diversa qualora concordata con il Responsabile di Attuazione e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni regionali;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate nonché il rispetto della normativa in tema di concorrenza/appalti/ambiente/pari opportunità, laddove pertinente;
- adottare un sistema di contabilità separato ovvero un sistema di codificazione contabile adeguato per le attività oggetto del finanziamento, tale da consentire la tracciabilità delle transazioni;

- rispettare gli obblighi pubblicitari secondo le modalità previste nella normativa regionale;
- conservare in originale o su supporti comunemente accettati la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività in base alle normative vigenti e a metterla a disposizione in caso di controllo;
- rispettare le norme dell'Unione europea, nazionali e regionali in tema di ammissibilità delle spese (periodo di ammissibilità, conformità, ecc.);
- rispettare le procedure di monitoraggio e dichiarazione delle spese, ed in particolare le scadenze previste per la presentazione delle domande di rimborso, delle previsioni di spesa e i dati di monitoraggio fisico e procedurale, in coerenza con quanto disposto dall'art. 112 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- accettare di sottoporsi alle azioni di controllo che le Autorità deputate ai controlli potranno realizzare in relazione allo svolgimento delle attività e sull'utilizzo del finanziamento erogato, anche mediante specifiche attività di controllo in loco, garantendo al personale a ciò incaricato il libero e tempestivo accesso alle strutture e a tutta la documentazione relativa al progetto;
- di autorizzare la Regione Umbria all'utilizzo delle informazioni, delle immagini, dei dati e di quanto altro necessario per la loro divulgazione, favorendone l'accessibilità anche nella modalità open data e nella loro inclusione nell'elenco delle operazioni.
- provvedere alla stipula della polizza di responsabilità civile verso terzi (RCT) e all'apertura di un'apposita posizione assicurativa (INAIL) sul rischio legato all'attività svolta dal destinatario per la durata del progetto.

ART. 9

ESECUZIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI RAPPORTI TRA SOGGETTO PROPONENTE, REGIONE UMBRIA E ZONE SOCIALI

- 9.1 La Regione Umbria, approvate le graduatorie dei progetti finanziati, nelle modalità di cui al successivo art. 13 e ricevuta la comunicazione di avvio di cui al successivo art. 16 del presente avviso, comunica alle Zone sociali il nominativo del soggetto attuatore beneficiario delle risorse.
- 9.2 Le Zone sociali, in relazione ai soggetti in carico ai servizi socio assistenziali territoriali e verificati i requisiti di cui all'art. 3 del presente avviso, comunicano ai soggetti attuatori beneficiari delle risorse, i nominativi dei destinatari finali da esse individuate. L'invio del nominativo del destinatario finale dovrà avvenire utilizzando esclusivamente il modello che verrà predisposto dall'Amministrazione Regionale con successivo atto.
- 9.3 Il soggetto attuatore, entro i dieci giorni successivi alla comunicazione di cui al precedente punto 9.2, comunica a mezzo pec, previo confronto e concertazione con le Zone sociali di riferimento, l'inizio delle azioni progettuali. La comunicazione avverrà contestualmente sia alla Zona sociale che alla Regione Umbria - Direzione Salute Welfare Organizzazione e Risorse umane Servizio Programmazione nell'area dell'inclusione sociale, economia sociale e terzo settore, indicando in dettaglio i tempi e le modalità di realizzazione dei singoli percorsi.
- 9.4 Il soggetto attuatore, ogni 3 mesi e comunque a conclusione del progetto, relaziona sull'attuazione delle attività progettuali e sulla verifica dei risultati raggiunti, agli Uffici di riferimento (Zone sociali) ed al servizio "Regione Umbria Direzione Salute Welfare Organizzazione e Risorse umane Servizio Programmazione nell'area dell'inclusione sociale, economia sociale e terzo settore".
- 9.5 L'insorgere di eventi critici o di eventuali difficoltà tali da costituire condizione di rischio per i percorsi attivati, nonché eventuali abbandoni degli stessi da parte dei destinatari finali, dovranno immediatamente essere comunicati entro tre giorni a mezzo Pec alle Zone sociali ed alla Regione Umbria indicando le relative criticità e l'eventuale parziale raggiungimento degli obiettivi.

ART. 10

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto sia articola nelle seguenti attività:

- 10.1 Attivazioni di tutti i compiti propri del soggetto promotore così come previsto dalla normativa di riferimento sui tirocini extracurricolari e sua direttiva di attuazione (artt. 5-6-e7).
- 10.2 Tirocinio formativo extracurricolare in deroga - L.R. 17/2013 e sua direttiva di attuazione - di durata pari a 6 mesi aumentabile fino ad un massimo di 10 mesi, in relazione al programma di trattamento, con indennità di partecipazione compresa fra 400,00 Euro/mese e 666,00 euro/mese per un totale massimo di 4.000,00 Euro al lordo degli oneri di legge. Al fine di assicurare il conseguimento delle finalità del progetto, il soggetto promotore può modulare, di concerto con i servizi sociali di riferimento, in relazione a particolari esigenze del destinatario finale, specifiche deroghe sia per quanto riguarda l'orario settimanale, l'importo mensile che la durata del Tirocinio fino ad un minimo di 15 h/settimana corrispondenti ad un'indennità di € 400,00 mensili. Dette indennità di tirocinio corrispondenti ad € 400,00 per 15h/settimana ed € 666,00 per 30 h/settimana sono rimodulabili proporzionalmente in relazione alle ore di effettivo impiego indicate nel progetto personalizzato.
- 10.3 Le attività di cui ai precedenti punti dovranno essere svolte nel rispetto della Direttiva di attuazione dei tirocini extracurricolari (art. 1, L.R. 17/09/2013 n. 17), approvata con D.G.R. n. 1354 del 02/12/2013 come successivamente modificata ed integrata dalla D.G.R. 597/2014, nonché in relazione a quanto stabilito nel GE.O - scheda operazione tipo 5.1.5.1 "Tirocini extracurricolari anche transnazionale". La realizzazione dei percorsi dovrà essere accompagnata da una attività continuativa di tutoraggio svolta dal referente del soggetto promotore con lo scopo di: assicurare la coerente stesura del progetto formativo, coordinare l'organizzazione, programmare il percorso di tirocinio e monitorarne l'andamento del percorso, rilevare le eventuali problematiche, verificare le eventuali necessarie modifica dello stesso, potenziare le reti a supporto al progetto. Alla fine del percorso, dovranno essere predisposte relazioni individuali di attestazione delle attività svolte delle competenze acquisite anche ai fini del rilascio dell'attestazione semplice di apprendimento non formale ed informale ai sensi "Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi di certificazione ed attestazione" DGR n. 51/2010.

ART. 11

GESTIONE FINANZIARIA E COSTI AMMISSIBILI

Ai fini del presente avviso i costi ammissibili sono:

- I. l'indennità di tirocinio erogata al tirocinante sulla base di quanto disposto all'art. 10 p. 10.2 del presente avviso nella misura massima di € 4.000,00. La voce di costo ammissibile è da considerare al lordo degli oneri di legge e dell'IRAP qualora dovuta e non recuperabile. L'indennità di tirocinio deve essere rendicontata a costi reali sulla base delle somme effettivamente erogate – *Tavola 1 - Voci di costo ammissibili per categoria di spesa*
2.B Misure a sostegno dell'apprendimento e dello sviluppo della capacità amministrativa
2.B4 Indennità di tirocinio curricolare ed extracurricolare;
- II. una remunerazione per le attività proprie individuate nelle funzioni del promotore così come previsto dalla direttiva, svolte dal soggetto beneficiario in una misura massima di € 800,00 per ogni destinatario finale e commisurate alle ore di attività effettivamente svolta. Detta remunerazione è ritenuta congrua in considerazione della maggiore vulnerabilità del target dei soggetti destinatari finali. Sono ammissibili i soli costi del personale assunto con regolare contratto a tempo indeterminato o determinato la cui tariffa oraria applicabile deve essere calcolata dividendo per 1.720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego, regolarmente documentati - art. 68 c. 2 Regolamento UE 1303/2013 e comunque per un importo orario massimo di € 35,00 così come previsto dal GE.O.. Ai fini rendicontativi il soggetto beneficiario deve dare dimostrazione dell'effettivo costo annuo lordo del soggetto impiegato nell'attività di promozione del tirocinio extracurricolare attraverso idonea documentazione (riepilogo costo

annuale del personale compresi gli oneri riflessi ed accessori relativamente all'anno precedente a cui si riferisce l'attività rimborsabile), nonché dei timesheet/registri indicanti il numero delle ore del personale interno relativo al progetto.

Tavola 1 - Voci di costo ammissibili per categoria di spesa

2.B Misure a sostegno dell'apprendimento e dello sviluppo della capacità istituzionale ed amministrativa

2.B17 Personale per la promozione del tirocinio extracurricolare.

Per indicazioni di maggior dettaglio si rinvia al manuale GE.O approvato con Determina dirigenziale n. 5576 del 07 giugno 2017.

ART. 12 PRINCIPI ORIZZONTALI

In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 la Regione Umbria richiede, ai soggetti proponenti di adoperarsi affinché la parità tra uomini e donne e l'integrazione della prospettiva di genere siano tenute in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione dei programmi, anche in connessione alla sorveglianza, alla predisposizione di relazioni e alla valutazione.

Il conseguimento dell'obiettivo, potrà essere realizzato attraverso la previsione di:

- un target di destinatari finali quantificato per genere;
- modalità attuative tali da consentire la fruizione da parte di tutti i destinatari finali;
- il coinvolgimento di organismi che possano garantire un contributo alla realizzazione dell'obiettivo;
- strumenti e servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio e/o a conciliare la vita familiare con l'inserimento nelle attività;
- interculturalità: attraverso interventi che guardino alle politiche di integrazione, inclusione e valorizzazione di culture differenti quale strumento per cogliere e per valorizzare tutte le risorse chiamate a contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo economico e di coesione sociale. Le azioni previste dai progetti dovranno, pertanto, agire anche sui versanti dell'integrazione educativa formativa e sociale nonché della valorizzazione professionale e occupazionale degli immigrati.

ART. 13 SELEZIONE E APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni sono selezionate dalla struttura regionale competente, sulla base dei criteri di selezione delle operazioni approvate dal Comitato di Sorveglianza del FSE in data 07.07.2015.

La prima fase di selezione delle operazioni relative all'ammissibilità generale della proposta progettuale si sostanzia nella verifica dei requisiti necessari previsti dal presente Avviso e più precisamente:

1. Conformità della domanda:

- a) rispetto alla modalità di presentazione delle proposte;
- b) rispetto ai termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'Avviso;
- c) rispetto alla completezza e correttezza della documentazione richiesta debitamente sottoscritta (domanda di finanziamento, formulario di progetto e relativi allegati);
- d) rispetto di ogni ulteriore elemento formale espressamente richiesto dal presente Avviso.

2. Conformità della domanda rispetto al proponente:

- a) possesso dei requisiti giuridici soggettivi/oggettivi previsti dall'Avviso;

- b) presentazione di una **sola** proposta progettuale/richiesta di finanziamento da parte di uno stesso soggetto proponente anche qualora membro *partners* di ATI/ATS.

Non sono previste integrazioni di documentazione.

I progetti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione di merito effettuata da una Commissione di valutazione appositamente nominata dal dirigente del Servizio Programmazione nell'area dell'inclusione sociale economia sociale e terzo settore. E' facoltà della Commissione di Valutazione stabilire eventuali modalità di interazione con i soggetti proponenti anche al fine di garantire l'ottimizzazione delle procedure di valutazione.

La selezione dei progetti avviene per valutazioni comparative delle domande ammissibili sulla base di macro-criteri di merito e degli specifici sub-criteri ad essi relativi di seguito indicati:

- a) Finalizzazione** (punteggio Max. 30)
- Motivazioni e obiettivi (Punteggio Max. 10)
 - Contenuti (Punteggio Max. 10)
 - Impatti attesi in coerenza con i singoli contesti territoriali (Punteggio Max. 10)
- b) Qualità** (punteggio Max. 50)
- Analisi del contesto e/o dei fabbisogni in coerenza con la programmazione delle Zone sociali (Punteggio Max. 10)
 - Completezza e congruenza delle informazioni (Punteggio Max. 5)
 - Impianto metodologico e strumentazioni utilizzate (Punteggio Max. 5)
 - Dotazione di risorse professionali (Punteggio Max. 5)
 - Innovatività (Punteggio Max. 5)
 - Trasferibilità e replicabilità dell'intervento, anche con riferimento all'integrazione con programmi regionali, nazionali e comunitari (Punteggio Max. 5)
 - Pertinenza del partenariato rispetto alle finalità dell'Avviso (Punteggio Max. 5)
 - Numerosità e caratteristiche delle aziende ospitanti con precedenti esperienze rispetto alle finalità dell'Avviso (Punteggio Max. 7)
 - Numerosità e caratteristiche delle aziende senza precedenti esperienze rispetto alle finalità dell'Avviso (Punteggio Max. 3)
- c) Rispondenza alle priorità trasversali** (punteggio Max. 5)
- Pari opportunità, non discriminazione, interculturalità (Punteggio Max. 5)

Nella seduta di insediamento è facoltà della Commissione di Valutazione definire, nell'ambito dei suddetti criteri e sub-criteri, specifiche linee guida e relativi descrittori che agevolino l'applicabilità degli stessi. Al termine dell'attività di valutazione la Commissione di valutazione formulerà una proposta di graduatoria per ogni Lotto. Il primo progetto in graduatoria di ciascun Lotto che abbia raggiunto un punteggio globale di almeno 55/85 diventerà soggetto beneficiario delle risorse ed attuatore del progetto relativamente a quel Lotto. Nel caso di parità si aggiudicherà il finanziamento il progetto che abbia totalizzato il maggior punteggio al punto b).

Art. 14

APPROVAZIONE GRADUATORIE E FINANZIAMENTO

1. La Regione Umbria procederà, con Determinazione del Dirigente del *Servizio Programmazione nell'area dell'inclusione sociale, economia sociale e terzo settore*, all'approvazione di quattro graduatorie distinte, una per ogni Lotto.
2. La Regione Umbria procederà, quindi, al finanziamento dei progetti collocati al primo posto in ciascuna graduatoria di merito secondo i budget assegnati di cui al precedente art. 4 del presente avviso.
3. La Regione si riserva la facoltà di integrare la dotazione finanziaria dell'Avviso, al fine del maggior finanziamento dei singoli Lotti qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse comunitarie, nazionali o regionali, anche provenienti da uno o più fondi SIE oppure da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, ai sensi dell'art. 65 comma 11 Regolamento (UE) n. 1303/2013.

4. La regione si riserva altresì, la facoltà di scorrere le graduatorie qualora ne ricorrano i presupposti di legittimità e comunque nel rispetto delle risorse finanziarie disponibili.

Art. 15

TERMINE DEL PROCEDIMENTO E COMUNICAZIONE AI SOGGETTI PROPONENTI

Il procedimento si concluderà entro il termine di 60 giorni dalla scadenza dell'avviso con l'adozione del provvedimento di approvazione delle graduatorie di cui al precedente art. 14.

Successivamente la Regione Umbria provvederà alla pubblicazione delle graduatorie, sul canale Amministrazione trasparente alla voce "Bandi di gara e contratti", oltre che mediante pubblicazione sul BURU. La pubblicazione sul Bollettino ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Ai soggetti assegnatari del finanziamento sarà data comunicazione scritta a mezzo PEC.

ART. 16

AVVIO E CONCLUSIONE DEI PROGETTI

Pena la revoca del finanziamento, il soggetto beneficiario, dovrà dare avvio alle attività previste dal progetto entro 30 giorni dalla notifica dell'ammissione al finanziamento e concludersi, entro **agosto 2018**, salvo eventuali proroghe, da comunicare a mezzo Pec,, di cui l'Amministrazione regionale intenderà avvalersi.

ART. 17

DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

Entro 60 giorni da calendario dalla conclusione dell'attività di cui al precedente art. 16, il soggetto beneficiario del finanziamento deve aver caricato sul Sistema Informativo Regione Umbria (SIRU) tutta la documentazione necessaria per la certificazione della spesa. Inoltre dovrà essere messa a disposizione della Regione Umbria, tutta la documentazione contabile, finanziaria e procedurale attestante le attività svolte nel rispetto del preventivo finanziario presentato, delle regole di ammissibilità dei costi per i progetti di cui al Manuale Generale delle Operazioni e di quant'altro previsto dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

ART. 18

CONTROLLO E MONITORAGGIO

18.1 I controlli ed il monitoraggio sulle attività e sulle domande di rimborso inerenti il presente avviso saranno effettuati nel rispetto della normativa comunitaria, delle indicazioni contenute nell'avviso medesimo, nel Manuale Generale delle Operazioni e s.m.i., nel SI.GE.CO ed in attuazione a quanto previsto dal Sistema Informativo Regionale Umbro (SIRU).

18.2 Eventuali irregolarità rilevate determineranno la revoca totale o parziale del contributo e la ripetizione delle somme percepite, maggiorate degli interessi legali maturati dalla data di erogazione del contributo stesso.

ART.19

FLUSSI FINANZIARI

I flussi finanziari, in deroga a quanto previsto dal GE.O, avvengono attraverso:

- erogazione di un'anticipazione del 40% del finanziamento pubblico approvato, subordinato alla notifica alla Regione, da parte del soggetto beneficiario, dell'avvio del progetto, della presentazione della fideiussione di pari importo e della relativa nota di rimborso.

- erogazioni successive di importo fino al 80% del finanziamento pubblico approvato, compresa la prima anticipazione erogata, previa presentazione degli stati di avanzamento delle spese di pari importo e successiva verifica da parte della Regione (Domanda Di Rimborso intermedie), subordinata alla presentazione della nota di rimborso;
- erogazione del saldo previa presentazione della nota di rimborso, verifica e approvazione da parte della Regione della Domanda Di Rimborso (DDR) finale.

Le richieste di erogazione del contributo devono essere presentate dal Soggetto Capofila, in nome e per conto di tutti gli altri associati, allegando la documentazione di attività/spesa di tutti *i partners*.

La fideiussione a copertura dell'acconto rimarrà attiva durante tutta la durata del progetto per essere svincolata solo a seguito della verifica e approvazione da parte della Regione della DDR finale.

L'erogazione dei finanziamenti verrà effettuata sul conto corrente intestato al beneficiario e dedicato alle operazioni cofinanziate dal FSE.

ART. 20 INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto beneficiario del finanziamento.

I soggetti attuatori devono attenersi alle disposizioni in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati dai Fondi strutturali previste dal Regolamento (CE) n. 1303/2013 e della Strategia di comunicazione unitaria approvata dal Comitato di Sorveglianza POR FERS e FSE 2014/2020 in data 7 luglio 2015.

Art. 21 TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. n. 196 del 30.06.2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che i dati personali forniti saranno utilizzati nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Ente per l'espletamento del procedimento in esame e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. Il loro conferimento è obbligatorio, pena l'esclusione dal procedimento stesso.

I dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione ai competenti organi dell'Unione Europea, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Regione Umbria, nonché ad altri soggetti pubblici o privati, previsti dalle norme di legge o di regolamento, per lo svolgimento delle rispettive attività istituzionali.

Potranno esercitarsi i diritti previsti dall'art. 7 del D.lgs. 196/2003 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Umbria, con sede in Corso Vannucci n. 96 - 06121Perugia.

Il Responsabile del trattamento è il Dirigente responsabile del Servizio Programmazione nell'Area dell'Inclusione Sociale, Economia Sociale e Terzo Settore.

I soggetti beneficiari del finanziamento che realizzano i progetti dovranno garantire la riservatezza delle informazioni (dati anagrafici, patrimoniali, statistici e di qualunque altro genere), limitando il loro utilizzo alle sole finalità istituzionali previste negli interventi del presente avviso.

ART. 22

INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Ai sensi della L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni e del vigente "Regolamento sul rapporto tra i cittadini e l'Amministrazione nello svolgimento delle attività e dei procedimenti amministrativi", la Struttura organizzativa cui è attribuito il procedimento e l'adozione del relativo provvedimento conclusivo è: la Regione Umbria Direzione Salute Welfare Organizzazione e Risorse umane - Servizio Programmazione nell'area dell'inclusione sociale, economia sociale e terzo settore – Dirigente Responsabile Dott.ssa Bizzarri Nera – Sezione Inclusione sociale, Contrasto alle povertà e Anziani - Responsabile del procedimento Dott.ssa Serenella Tasselli.

L'Ufficio presso cui si può prendere visione degli atti del procedimento è il Servizio Programmazione nell'Area dell'Inclusione Sociale Economia Sociale e Terzo Settore.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss. mm. e ii., viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta alla Regione Umbria – Via Mario Angeloni, n. 61 – 06124 Perugia, con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.